



**COMITATO
CONSULTIVO**
DEL CENTRO GIOVANI ONLINE

L'AGENDA
STRATEGICA PER
LA PROMOZIONE
DEI DIRITTI ONLINE
DEI MINORI



Cofinanziato
dalla Commissione
Europea





INDICE

Chi siamo: il Comitato Consultivo del Centro Giovani Online	4
Perché abbiamo deciso di partire	5
Dove vogliamo andare: la Vision del Comitato	7
Quali sono i nostri obiettivi: la Mission del Comitato	8
Quali strade intendiamo percorrere: le nostre strategie di azione prioritarie	9
Cosa vogliamo fare: il nostro calendario di iniziative per il 2011-2012	10
Come lavoriamo: la struttura organizzativa del Comitato	11
Enti partecipanti	12

CHI SIAMO: IL COMITATO CONSULTIVO DEL CENTRO GIOVANI ONLINE

Il Comitato Consultivo è costituito da circa 50 organizzazioni, tra istituzioni, società scientifiche, media, industrie ICT (*Information and Communication Technologies*) e di telefonia mobile, associazioni e università, attive nella tutela di bambini e adolescenti online, e che condividono i principi sanciti dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Tale condivisione si riflette in modo operativo in tutti gli ambiti di lavoro del Comitato. Il Comitato Consultivo si inserisce nelle attività del **Centro Giovani Online**, espressione nazionale del Programma *Safer Internet* della Commissione Europea, coordinato da Save the Children Italia e Adiconsum.

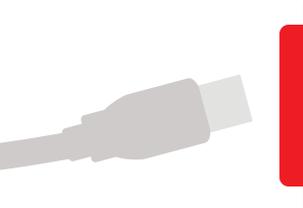
Il Programma Safer Internet

Attraverso il Programma Safer Internet, la Commissione Europea dal 1999 promuove strategie finalizzate a rendere Internet un "luogo" sicuro per gli utenti più giovani. Ogni fase del programma copre un arco temporale limitato - normalmente di 5 anni - e prevede il finanziamento di interventi a livello europeo e nazionale, supportando la creazione di poli di riferimento nazionali sul tema (Centri nazionali per la sicurezza in rete).

Gli obiettivi includono: la promozione di un utilizzo sicuro tra i più giovani di Internet e delle altre tecnologie di comunicazione; il contrasto alla diffusione di contenuti illegali, in particolare la pedopornografia, su Internet; la produzione di conoscenza sul tema della tutela dei minori online e la creazione di codici o principi di autoregolamentazione tra le aziende ICT.

Il Centro Giovani Online

In Italia il Centro italiano per la sicurezza in rete è coordinato da Save the Children e Adiconsum ed è stato denominato "Centro Giovani Online". Dal 2004 Adiconsum e Save the Children promuovono campagne di sensibilizzazione per un utilizzo sicuro e responsabile di Internet e dei cellulari da parte dei più giovani. Dal 2002, Save the Children è impegnata in Italia nella lotta alla diffusione della pedopornografia su Internet e tramite Internet. L'azione di sensibilizzazione e l'azione di contrasto alla pedopornografia online sono complementari e sintoniche, in particolare per quanto riguarda le attività di prevenzione, sensibilizzazione e advocacy presso istituzioni e industrie del settore.



PERCHÉ ABBIAMO DECISO DI PARTIRE

Per i giovani, Internet e le tecnologie digitali rappresentano uno spazio utile per l'apprendimento, per sperimentare la propria creatività, esplorare differenti aspetti della propria personalità, esercitare nuove forme di partecipazione e di libertà di espressione.

Allo stesso tempo, siamo di fronte ad una realtà complessa e apparentemente priva di regole, nella quale possono trovare spazio anche situazioni e comportamenti a rischio.

In Italia, il fenomeno è caratterizzato anche da specifici aspetti di criticità:

- spesso i ragazzi utilizzano le tecnologie con poca consapevolezza sia delle opportunità sia dei rischi;
- vi è una scarsa conoscenza tra i minori degli strumenti di tutela a loro disposizione;
- i genitori spesso non dispongono di adeguati livelli di competenza sui Nuovi Media e faticano a riconoscersi o a sostenere un ruolo educativo efficace in questo ambito;
- su questi aspetti, la scuola non dispone sempre delle competenze necessarie per poter dare il proprio contributo;
- il diverso livello di accesso, e di competenza tra i giovani, può contribuire ad ampliare ulteriormente le disuguaglianze preesistenti nella società o persino essere responsabile della nascita di nuove divisioni sociali;
- l'età media del primo accesso ed utilizzo di Internet è sempre più bassa. Sono necessari interventi preventivi mirati a fasce d'età fino ad ora non raggiunte dalle campagne di sensibilizzazione o da interventi educativi specifici.

Chi può intervenire?

È importante aiutare bambini e adolescenti a diventare cittadini digitali responsabili, considerandoli utilizzatori attivi della rete e non soltanto vittime potenziali, dando loro l'opportunità di utilizzare gli strumenti messi a disposizione dalle Nuove Tecnologie per poter esercitare - e quando necessario - reclamare i propri diritti.

Allo stesso tempo, è importante sensibilizzare e coinvolgere il contesto adulto di riferimento del fenomeno: gli organi istituzionali, la scuola, le organizzazioni del Terzo Settore, le forze dell'ordine e di polizia, l'industria ICT (*Information and Communication Technology*), ecc. Ciascuno di tali attori può svolgere un ruolo utile e importante.

Come è possibile intervenire?

Nessun attore possiede da solo il monopolio della conoscenza o della competenza: la realizzazione di un ambiente digitale sicuro è una responsabilità condivisa. Tuttavia, la realtà nel nostro paese è

molto parcellizzata: esistono numerosi interventi, spesso di qualità, ma poco valorizzati e confinati in ambiti ristretti, spesso a livello locale e temporalmente limitati. Occorre individuare una strategia complessiva, coordinata anche a livello istituzionale, che si renda promotrice di interventi strutturali a lungo termine, i soli in grado di avere un reale impatto sui comportamenti e quindi influire sulla modalità di utilizzo degli strumenti tecnologici da parte dei più giovani.

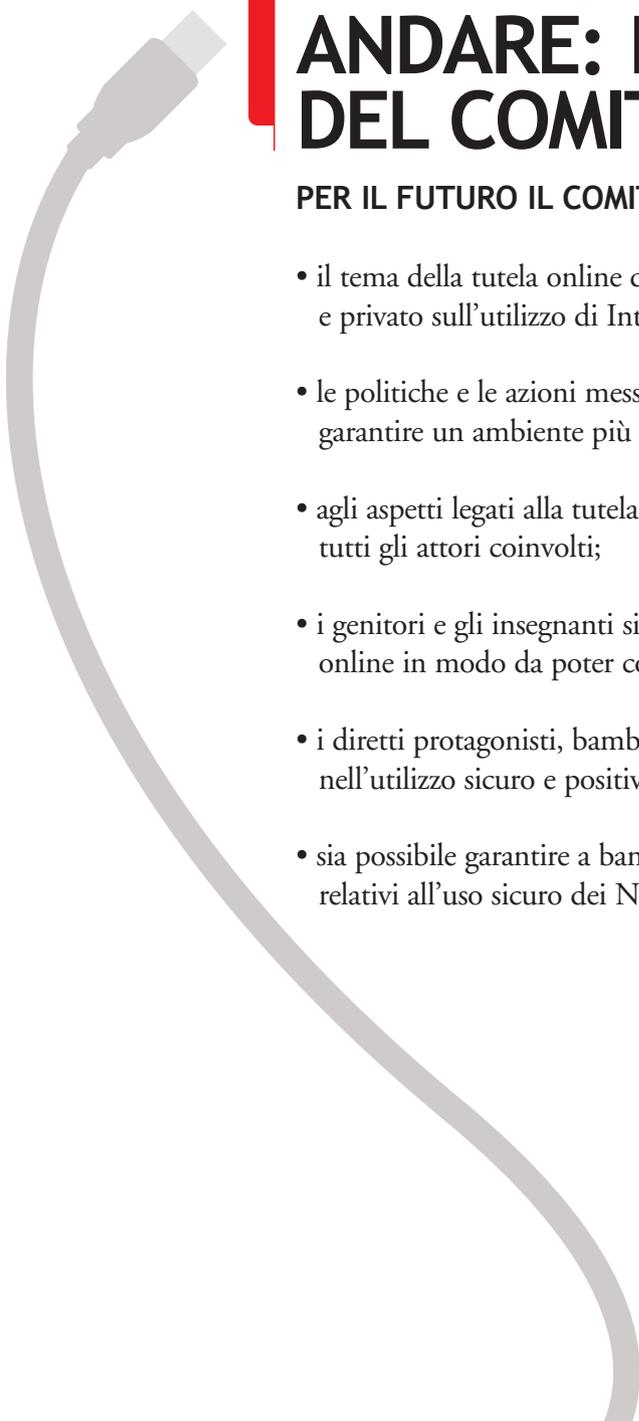
Alcuni dati significativi

- L'uso di Internet è profondamente radicato nelle vite quotidiane dei ragazzi: il 93% dei ragazzi fra i 9 e i 16 anni va online almeno una volta alla settimana (il 60% tutti i giorni o quasi). In Italia il 60% dei ragazzi usa Internet tutti i giorni o quasi.
- I bambini cominciano a usare Internet sempre prima – in Italia l'età media in cui si inizia ad andare online è 10 anni.
- I contesti di accesso e uso di Internet più comuni sono il contesto domestico (87%), e scolastico (63%). Ma l'accesso a Internet si sta diversificando – il 49% dei ragazzi (ma il 62% dei ragazzi italiani) lo usa in camera propria e il 33% accede a Internet tramite telefono cellulare o smartphone.
- I ragazzi svolgono molte attività online potenzialmente vantaggiose: i ragazzi europei dai 9 ai 16 anni usano Internet per i compiti (85%), per giocare (83%), per guardare video (76%) e comunicare con i propri amici nei programmi di messaggistica istantanea (62%). Una percentuale inferiore condivide online immagini (39%) o messaggi (31%), usa una webcam (31%), accede a siti di condivisione di files (16%) o blog (11%).
- Il 59% dei ragazzi fra i 9 e 16 anni ha un profilo su un sito di social network - 26% dei bambini di 9-10 anni. Il 57% dei ragazzi italiani ha un profilo su un sito di social network.
- Ci sono alte probabilità che un maggiore uso faciliti l'alfabetizzazione digitale e l'acquisizione di competenze che favoriscono usi sicuri della rete. I

ragazzi italiani hanno meno competenze nell'uso di Internet rispetto alla media dei coetanei europei.

- Il 12% dei ragazzi europei dichiara di essere stato infastidito o turbato da qualcosa visto su Internet. Fra quanti hanno dichiarato di essere stati infastiditi o turbati, c'è il 9% dei ragazzi tra i 9 e i 10 anni.
- Essere vittima di bullismo online attraverso la ricezione di messaggi sgradevoli o offensivi è uno dei rischi più temuti dai ragazzi.
- Accade molto spesso che i genitori non siano consapevoli dei rischi sperimentati dai propri figli. Il 56% dei genitori i cui bambini hanno ricevuto messaggi offensivi online, non ne è a conoscenza. In Italia la percentuale supera la media europea e si attesta al 81%.
- Quasi la metà dei bambini intervistati dichiara che i propri insegnanti sono interessati alle loro attività online, ma ci sono notevoli variazioni nazionali nel ruolo svolto dagli insegnanti: il massimo coinvolgimento si registra in Norvegia (97%) e il minimo in Italia (65%).
- Appena il 9% dei genitori dichiara di non volere informazioni ulteriori. Molti vorrebbero invece riceverne in misura maggiore di quanto ne ricevano attualmente dalla scuola frequentata dai figli, e in rari casi, dai produttori o venditori di tecnologie della comunicazione.

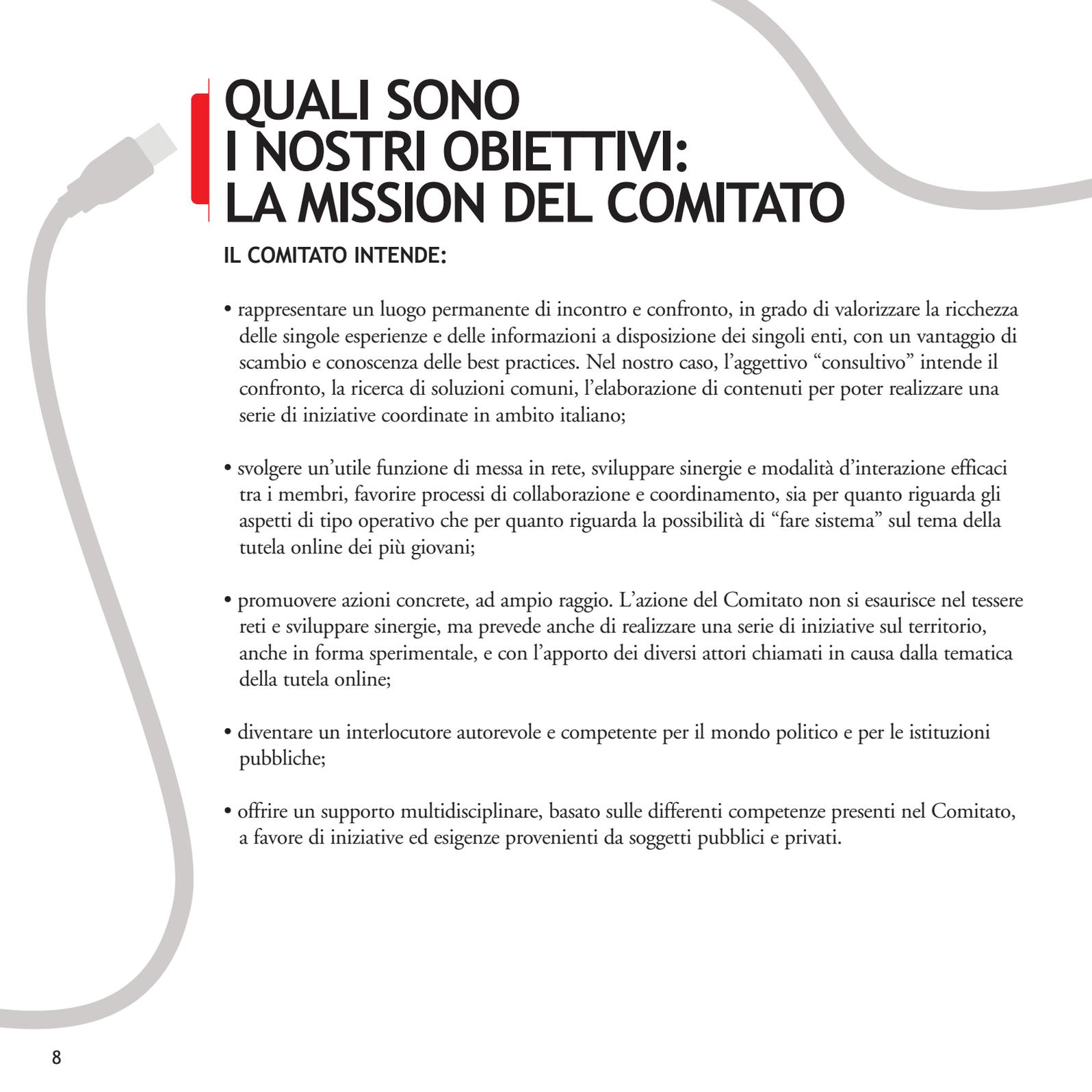
Livingstone, S., Haddon, L., Görzig, A. & Ólafsson, K. (2011). Risks and safety on the internet: The perspective of European children. Full Findings. EU Kids Online, London: LSE. Online at www.eukidsonline.net



DOVE VOGLIAMO ANDARE: LA VISION DEL COMITATO

PER IL FUTURO IL COMITATO AUSPICA CHE:

- il tema della tutela online degli utenti più giovani occupi un posto centrale nel dibattito pubblico e privato sull'utilizzo di Internet e dei Nuovi Media da parte dei giovani;
- le politiche e le azioni messe in atto dagli attori impegnati in tale ambito siano in grado di garantire un ambiente più sicuro per i giovani che utilizzano Internet e i Nuovi Media;
- agli aspetti legati alla tutela giuridica, si affianchino riflessioni e prospettive educative, rivolte a tutti gli attori coinvolti;
- i genitori e gli insegnanti siano adeguatamente sensibilizzati e/o formati sul tema della tutela online in modo da poter comunicare e interagire su questi temi con i loro figli e studenti;
- i diretti protagonisti, bambini e adolescenti, possano beneficiare di una maggiore consapevolezza nell'utilizzo sicuro e positivo dei Nuovi Media;
- sia possibile garantire a bambini e adolescenti il diritto a prendere parte ai processi decisionali, relativi all'uso sicuro dei Nuovi Media.



QUALI SONO I NOSTRI OBIETTIVI: LA MISSION DEL COMITATO

IL COMITATO INTENDE:

- rappresentare un luogo permanente di incontro e confronto, in grado di valorizzare la ricchezza delle singole esperienze e delle informazioni a disposizione dei singoli enti, con un vantaggio di scambio e conoscenza delle best practices. Nel nostro caso, l'aggettivo "consultivo" intende il confronto, la ricerca di soluzioni comuni, l'elaborazione di contenuti per poter realizzare una serie di iniziative coordinate in ambito italiano;
- svolgere un'utile funzione di messa in rete, sviluppare sinergie e modalità d'interazione efficaci tra i membri, favorire processi di collaborazione e coordinamento, sia per quanto riguarda gli aspetti di tipo operativo che per quanto riguarda la possibilità di "fare sistema" sul tema della tutela online dei più giovani;
- promuovere azioni concrete, ad ampio raggio. L'azione del Comitato non si esaurisce nel tessere reti e sviluppare sinergie, ma prevede anche di realizzare una serie di iniziative sul territorio, anche in forma sperimentale, e con l'apporto dei diversi attori chiamati in causa dalla tematica della tutela online;
- diventare un interlocutore autorevole e competente per il mondo politico e per le istituzioni pubbliche;
- offrire un supporto multidisciplinare, basato sulle differenti competenze presenti nel Comitato, a favore di iniziative ed esigenze provenienti da soggetti pubblici e privati.



QUALI STRADE INTENDIAMO PERCORRERE: LE NOSTRE STRATEGIE DI AZIONE PRIORITARIE

Per poter svolgere in modo più competente ed efficace il lavoro, il Comitato ha identificato 3 Macro Aree Tematiche di azione (MAT), all'interno delle quali sviluppare specifiche progettualità.

Macro Area Tematica: EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

- Realizzare una campagna di sensibilizzazione a livello nazionale, su temi individuati come prioritari.
- Mappare le proposte sul tema della tutela dei minori in Rete, presenti in Italia e in Europa, con particolare riguardo alle esperienze innovative.
- Individuare best practices da utilizzare come modello per la stesura di linee guida da utilizzarsi in contesti educativi.

Macro Area Tematica: RUOLO DELLE AZIENDE ICT

- Definire e implementare un modello di eccellenza per la raccolta e la standardizzazione delle segnalazioni di abusi e illeciti su Internet, da parte degli operatori ICT, tale da consentire alle Autorità competenti (in questo caso il C.N.C.P.O. - Centro per il contrasto alla pedopornografia sulla rete - Polizia Postale e delle Comunicazioni - Ministero dell'Interno) una presa in carico e gestione il più efficace possibile degli stessi.

Macro Area Tematica: POLICY

- Mappare le policies relative al tema della tutela dei minori nella società dell'informazione a livello europeo e nazionale.
- Valutare le policies con riferimento a un set di criteri condivisi.
- Formulare proposte e raccomandazioni indirizzate a interlocutori pubblici e privati.

Contiamo inoltre di:

- Promuovere ricerche e indagini sul tema della tutela online dei più giovani.
- Promuovere lo scambio, la condivisione e la messa in rete di esperienze e di iniziative avviate dagli attori coinvolti nell'esperienza del Comitato.

COSA VOGLIAMO FARE: IL NOSTRO CALENDARIO DI INIZIATIVE PER IL 2011-2012

MACRO AREA TEMATICA	QUANDO	COSA
POLICY	Entro novembre 2011	1. Mappatura e monitoraggio delle policies italiane ed europee.
POLICY	Entro marzo 2012	2. Produzione di un documento di valutazione delle policies.
POLICY	Entro giugno 2012	3. Produzione di proposte e raccomandazioni.

MACRO AREA TEMATICA	QUANDO	COSA
RUOLO AZIENDE ICT	Entro giugno 2012	1. Definizione di un modello di eccellenza per la raccolta e la standardizzazione delle segnalazioni di abusi e illeciti su Internet, da parte degli operatori ICT, tale da consentire alle Autorità competenti (in questo caso il C.N.C.P.O.) una presa in carico e gestione il più efficace possibile degli stessi.
RUOLO AZIENDE ICT	Entro dicembre 2012	2. Implementazione di un modello di standardizzazione delle procedure di segnalazione degli illeciti al C.N.C.P.O.

MACRO AREA TEMATICA	QUANDO	COSA
EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	2011 - 2012	1. Progettazione e realizzazione di una campagna di sensibilizzazione che verrà lanciata in occasione del Safer Internet Day – 7 febbraio 2012.
EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	Entro dicembre 2012	2. Mappatura delle proposte educative sul tema della tutela online, presenti in Italia e in Europa, con particolare riguardo alle esperienze innovative. Produzione di un documento di valutazione delle esperienze educative. Individuazione delle best practices ed elaborazione di un set di linee guida.



COME LAVORIAMO: LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMITATO

Il Comitato è strutturato su 5 luoghi di lavoro. A ciascuno di tali luoghi, cui corrispondono specifici compiti e finalità, partecipano diverse persone che fanno riferimento ad altrettanti enti, selezionati secondo criteri condivisi di inclusione.

Il Tavolo Promotore del Comitato

È composto da:

Save the Children, Adiconsum, C.N.C.P.O. - Centro per il contrasto alla pedopornografia sulla rete della Polizia Postale e delle Comunicazioni, Ministero dell'Interno, Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile - Dipartimento Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Telecom Italia.

Ha il compito di:

facilitare il lavoro del Comitato offrendo spunti di riflessione, proponendo linee strategiche e di contenuto da condividere e sulle quali stimolare una discussione, supportando e motivando il lavoro dei gruppi.

L'Assemblea Plenaria

È composta da:

tutti i membri del Comitato Consultivo.

Ha il compito di:

rappresentare un luogo di incontro e confronto tra i membri; individuare le

linee "politiche", gli obiettivi e le strategie generali del Comitato, verificare le attività svolte ed eventualmente ri-orientare le strategie/azioni previste.

Le MAT (Macro Aree Tematiche)

Sono composte da:

un numero variabile di partecipanti, sia membri del Comitato che esperti. L'appartenenza alla MAT è determinata dalla competenza e dall'interesse dei membri. All'interno di ciascuna MAT è presente almeno un rappresentante del Tavolo Promotore.

Hanno il compito di:

- avviare un lavoro di riflessione, analisi e confronto di esperienze, in riferimento al tema della MAT;
- individuare alcune strategie generali di azione, peculiari dell'Area di riferimento, da percorrere lungo un arco di tempo determinato;
- definire delle modalità operative, tra cui la costituzione di specifici Gruppi di Lavoro, in grado di raggiungere gli obiettivi previsti dalla strategia.

I Gruppi di Lavoro

Sono composti da:

un numero ristretto di partecipanti, membri del Comitato. L'appartenenza ad un gruppo di lavoro è determinata dalla competenza e dell'interesse dei membri.

Hanno il compito di:

realizzare e implementare una serie di compiti nell'ambito della propria Macro Area Tematica. Ciascun gruppo predispone un progetto di lavoro e lo esegue secondo tempi e modalità condivise.

La Segreteria organizzativa

In carico a Save the Children, ha la funzione tecnica di raccordo e segreteria, al servizio del Comitato, delle MAT e dei Gruppi di Lavoro.

Contatto di riferimento per la Segreteria Organizzativa: segreteria.organizzativa@savethechildren.it



ENTI PARTECIPANTI:

COMITATO CONSULTIVO

DEL CENTRO GIOVANI ONLINE

C.N.C.P.O. -
Centro per il contrasto
alla pedopornografia
sulla rete - Polizia
Postale e delle
Comunicazioni -
Ministero dell'Interno

Comitato Media e
Minori - Dipartimento
Comunicazioni -
Ministero dello Sviluppo
Economico

Dipartimento
Comunicazioni -
Ministero dello Sviluppo
Economico

MIUR - Ministero
dell'Istruzione,
dell'Università e
della Ricerca

Osservatorio per il
contrasto della pedofilia
e della pornografia
minorile - Dipartimento
per le Pari Opportunità -
Presidenza del Consiglio
dei Ministri

A.Ge. Onlus
Associazione Italiana
Genitori

Adiconsum

AESVI - Associazione
Software Videoludico
Italiana

AIART - Associazione
Spettatori Onlus

AIIP - Associazione
Italiana Internet Provider

Associazione Media
Educazione Comunità

Centro Zaffiria - Centro
permanente per
l'educazione ai media

CGD - Coordinamento
Genitori Democratici

CISCO

CISMAI
Coordinamento Italiano
dei Servizi contro il
Maltrattamento e
l'Abuso dell'Infanzia

CNU - Consiglio
Nazionale degli Utenti -
AgCom

Comune di Lissone

CREMIT - Centro
di Ricerca per
l'Educazione ai Media
all'Informazione e alla
Tecnologia - Università
Cattolica del Sacro
Cuore di Milano
Editeam

Facebook

Fondazione Movimento
Bambino

Google Italia

Gruppo Itway-Business-e

H3G Italia

Habbo – Sulake

IBM Italia

COMITATO CONSULTIVO

DEL CENTRO GIOVANI ONLINE

IFOS - Istituto di
Formazione Sardo
Istituto degli Innocenti

ITS Lab

L'Isola dei ragazzi

MED - Associazione
Italiana per l'Educazione
ai Media e alla
Comunicazione

MediaEducation.Bo
Associazione culturale
no profit

Mediafarm - La cittadella
dell'informazione

Microsoft Italia

MTV Italia

Netlog

ONSP- L'Osservatorio
Nazionale Specializzandi
in Pediatria

OssCom - Centro
di ricerca sui media
e la comunicazione,
Università Cattolica
del Sacro Cuore
di Milano

Osservatorio Media
Monitor Minori -
Università La Sapienza
di Roma

Polycom

Per voi bambini
Onlus

Provincia Autonoma
di Trento

Rai Ragazzi

Save the Children Italia
Onlus

SIP - Società Italiana
di Pediatria

SIULP - Sindacato
Italiano Unitario
Lavoratori Polizia

Skuola.net

Telecom Italia

Tiscali

Università Europea
di Roma

Vodafone Italia

Wind Telecomunicazioni

Yahoo!



COMITATO CONSULTIVO

DEL CENTRO GIOVANI ONLINE



Il Programma **Safer Internet** è il principale piano di intervento della **Commissione Europea** in materia di Nuovi Media e tutela dei minori. In particolare, il Programma ha l'obiettivo di promuovere un utilizzo sicuro di Internet e delle Nuove Tecnologie e di contrastare la diffusione di contenuti illegali e potenzialmente dannosi per i più giovani.



Cofinanziato
dalla Commissione
Europea